

COMMISSIONE VI
FINANZE E TESORO

XX.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 14 MAGGIO 1964

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VICENTINI

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	165
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Aumento e proroga del contributo straordinario concesso all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - SV. I. MEZ. - con la legge 21 maggio 1959, n. 396 (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). (1254)	165
PRESIDENTE	165, 166, 167
LAFORGIA, <i>Relatore</i>	165
RAUCCI	166
MUSSA IVALDI	166
BELOTTI, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	166
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	167

La seduta comincia alle 16,45.

SOLIANO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Bassi Aldo, Bima, Buzzetti e Marzotto.

Discussione del disegno di legge: Aumento e proroga del contributo straordinario concesso all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - SV. I. MEZ. - con la legge 21 maggio 1959, n. 396 (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). (1254).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento e proroga del contributo straordinario concesso all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - SV.I.MEZ. - con la legge 21 maggio 1959, n. 396 » già approvato dalla V Commissione permanente del Senato.

Il Relatore, onorevole Laforgia, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

LAFORGIA, *Relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, con la legge 21 maggio 1959, n. 396, fu stabilita la concessione di un contributo straordinario all'Associazione per lo sviluppo industriale nel Mezzogiorno, SV.I.MEZ., di 25 milioni per un quinquennio a decorrere dall'esercizio finanziario 1958-59. Tale contributo straordinario di 25 milioni è praticamente cessato con l'esercizio finanziario 1962-63.

Tale contributo aveva il fine di incrementare in particolar modo le attività e le finalità per il Centro di studi sullo sviluppo economico che, costituito nell'ambito della SV. I.MEZ., si avvale anche del contributo finanziario della Ford.

In vista della cessazione con l'esercizio finanziario 1962-63 del contributo straordinario a carico dello Stato, sono state avviate trattative per poter continuare l'attività di questa benemerita associazione. E si è rivelata l'opportunità non solo di dare continuità al contributo di 25 milioni già stabilito con la legge 21 maggio 1959, ma anche di portare tale contributo a 50 milioni dall'esercizio finanziario 1962-63 e quindi prorogarlo per un quinquennio. Questo anche per portare il contributo stesso ad un livello che potesse essere accettabile rispetto alla misura del contributo che l'Associazione Ford continuerà ad assicurare alla SV.I.MEZ.

Per quanto attiene ai suoi fini di studio, la SV.I.MEZ. promuove e cura programmi di azione e di opere intese a creare e sviluppare nelle regioni meridionali e nelle grandi isole quell'attività industriale che meglio risponde alle esigenze del Mezzogiorno stesso.

Propongo, pertanto, l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

RAUCCI. Noi non siamo contrari all'aumento del contributo a favore del Centro di studi della SV.I.MEZ che viene proposto in questo disegno di legge, anche se in questo momento riteniamo utile fare alcuni rilievi di carattere generale. In Italia esistono una serie di istituti e centri di studio che si avvalgono del contributo dello Stato. Senza dubbio noi riteniamo che tra questi, uno dei più validi ed efficienti sia proprio quello della SV.I.MEZ; ma quello che ci colpisce di più è il fatto che manca nella maniera più assoluta un coordinamento tra le iniziative e l'attività di questi vari centri di studio, coordinamento che si rende necessario nel momento in cui l'indagine non può essere soltanto di carattere territoriale, ma deve avere anche una sua sintesi a livello nazionale, allorché si affrontano i problemi della programmazione economica.

Desidereremmo pertanto sapere dal Governo se e quando intende procedere ad una forma di coordinamento tra questi vari centri di studio.

Un'altra raccomandazione: il materiale del centro di studi della SV.I.MEZ, è senza dubbio materiale importante che dovrebbe essere messo a disposizione dei parlamentari. Noi abbiamo avuto per un certo periodo di tempo un *Bollettino* che però ad un certo punto non c'è stato più inviato. Ora mi rendo conto che i parlamentari sono troppi e chiedere quindi che il materiale venga distribuito

a tutti i membri del Parlamento significa aggravare notevolmente le spese del centro; però riterrei che almeno ai parlamentari delle Commissioni più impegnate nel settore economico, e quindi ai parlamentari della Commissione finanze e tesoro, bilancio e industria, questo materiale dovrebbe essere regolarmente distribuito in modo che ci si possa avvantaggiare dell'elaborazione degli studi che questo centro svolge.

Volevo fare soltanto queste considerazioni; per il resto siamo d'accordo.

MUSSA IVALDI. Mi associo alle richieste dell'onorevole Raucci. Per quanto riguarda la prima, essa rappresenta senza dubbio una esigenza di carattere primario. Però il punto di confluenza di queste varie commissioni di studio deve essere rappresentato dalla commissione per il piano programmatico; si tratta cioè di organi che si predispongono esattamente in vista di una programmazione economica e nel momento attuale, probabilmente, sarebbe prematuro lo stabilirne gli organi di coordinamento particolare. Questi enti di studio sono degli strumenti che serviranno alla programmazione, da vedersi quindi nel piano di una programmazione economica verso cui rappresentano un primo passo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

BELOTTI, Sottosegretario di Stato per il tesoro. Io ritengo che la raccomandazione che è stata affacciata dall'onorevole Raucci meriti senz'altro considerazione. Siccome egli ha chiesto al Governo di avere una parola di assicurazione in ordine al coordinamento tra le varie attività di studio degli enti preposti allo studio dei singoli problemi settoriali, io devo rispondere che senz'altro questa esigenza è considerata. La programmazione economica, infatti, presuppone in sostanza la sintesi di tutti gli elementi che entrano in gioco e che sono forniti dai singoli istituti di studio i quali svolgono un'azione particolarmente delicata di rilevazione dei fattori ambientali e di conseguenti proposte che in sede di programmazione devono essere coordinate. Da questo punto di vista non vi è dubbio che la SV.I.MEZ fornisca degli elementi proprio in sede di programmazione economica, e il contributo che era stato disposto con la legge 21 maggio 1959 in una misura piuttosto esigua rispetto alle esigenze di studio e al fine di promuovere gli strumenti di rilevazione è stato con questo disegno di legge aumentato. Tale aumento del contributo, che

ha già avuto l'approvazione della V Commissione del Senato tende a permettere studi più approfonditi anche in relazione all'esperimento di indagini per la programmazione economica.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Il contributo concesso, con la legge 21 maggio 1959, n. 396, a favore dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - SV.I.MEZ. - per l'incremento dell'attività del « Centro per gli studi sullo sviluppo economico » costituito nel suo seno, è elevato a lire 50.000.000 per l'esercizio finanziario 1962-63 ed è prorogato, nella misura di lire 50.000.000, per l'esercizio 1963-64, di lire 25 milioni, per il semestre 1° luglio-31 dicembre 1964, di lire 50 milioni, per ciascuno degli esercizi dal 1965 al 1967, e di lire 25 milioni per l'esercizio 1968.

(È approvato).

ART. 2.

L'onere derivante dall'attuazione della presente legge sarà fronteggiato, per l'esercizio 1962-63, in deroga alle norme vigenti, a carico dello stanziamento del capitolo n. 347 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo e, per l'esercizio 1963-64, con corrispondente riduzione del capitolo 574 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso esercizio.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato subito a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Aumento e proroga del contributo straordinario concesso all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - SV.I.MEZ. - con la legge 21 maggio 1959, n. 396 » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1254):

Presenti e votanti	31
Maggioranza	16
Voti favorevoli	31
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Angelino Paolo, Bonaiti, Carocci, Castellucci, De Ponti, Laforgia, La Penna, Lenti, Longoni, Loreti, Matarrese, Menchinelli, Minio, Mussa Ivaldi, Napolitano Francesco, Patrini, Pella, Raffaelli, Raucci, Salvi, Scricciolo, Servello, Silvestri, Soliano, Tagliaferri, Tambroni, Terranova Raffaele, Turnaturi, Usvardi, Vicentini, Zugno.

Sono in congedo i deputati:

Bassi Aldo, Bima, Buzzetti e Marzotto.

La seduta termina alle ore 17,05.

IL DIRETTORE

DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO MACCANICO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI